



SCHEDA DI  
PRESENTAZIONE STRUMENTO DIDATTICO  
(nella spiegazione si chiede di non superare una pagina)

NOME DELLO STRUMENTO	<b>Kamishibai</b>
<p>Ordine scolastico, classi</p> <p>Tutti gli/le alunni/e dell'ICSP</p>	<p>La lettura di una storia apre gli orizzonti per fantasticare, per creare nuove storie al di fuori della realtà, per riflettere, per imparare. Tra le diverse esperienze del narrare quella a cui si fa riferimento utilizza la tecnica antica, di origine orientale, del kamishibai; uno strumento di lettura che prova a coniugare tradizione e innovazione nel legame forte tra illustrare e narrare, tra immaginazione e linguaggio. La tecnica del kamishibai o teatro di immagini, è uno strumento di grande valore educativo che coinvolge i bambini nel doppio ruolo di uditori e successivamente di teatranti. Lo strumento si caratterizza e si connota come ausilio privilegiato per promuovere la narrazione, l'esposizione orale, la comprensione e la suddivisione in sequenze, la rappresentazione visiva.</p>
<p>Caratteristiche dello strumento (inserire una foto, indicare i materiali di cui si compone, le misure e le istruzioni per riprodurlo)</p>	<div data-bbox="805 1323 1436 1809" style="border: 1px solid black; height: 217px; width: 395px;"></div> <p>È un teatrino di legno, di piccole dimensioni, composto da una parte frontale a cui sono</p>

	<p>attaccate due ante laterali che formano una sorta di sipario. Una volta chiuso somiglia a una valigia. Su un lato della cornice ( lateralmente alla parte frontale) c'è una fessura dove si fanno scorrere i fogli con le immagini da mostrare agli spettatori, mentre sul retro di ogni tavola illustrata vi è il testo della storia che viene letta dal narratore. Caratteristiche dello strumento ( da cosa è composto il Kamishibai ):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- struttura in legno che contiene le immagini ( Kamishibai ); la valigetta in legno ha le seguenti dimensioni: H 35cm x L 45cm x P 7cm, tinta naturale che, una volta aperta, diventa un teatrino in cui inserire le tavole di un racconto. Il teatro prodotto è pensato per inserire tavole in formato A3 standard che scorrono nella struttura in legno, contenenti immagini che raccontano le storie;</li> </ul>
<p>Ambiti di utilizzo/discipline di riferimento</p>	<p><u>Ambiti di utilizzo:</u> ambiti trasversali ( gestione della classe e problematiche relazionali; didattica per competenze e competenze trasversali; metodologie e attività laboratoriali; innovazione didattica; apprendimenti; dinamiche di gruppo; autostima ed entusiasmo; creatività e pensiero laterale; inclusione ed incontro; attività di potenziamento agli alunni con Bes/alunni con svantaggio in ottica inclusiva; valorizzazione e sviluppo delle intelligenze multiple-Gardner ); ambiti specifici ( didattica della lingua; educazione all'immagine )</p> <p><u>Discipline di riferimento:</u> Musica, Italiano, Arte e immagine, Storia, Religione cattolica.</p>

<p>Perché lo usi? Le mete (obiettivi/competenze)</p>	<p>Questo tipo di narrazione, semplice ma efficace, è un ottimo strumento educativo per i bambini, i quali, oltre ad ascoltare le storie, possono mettere in pratica l'arte del Kamishibai inventandone di nuove o raccontando episodi della loro vita. A scuola grazie al Kamishibai è possibile rielaborare ed esprimere personalmente quanto appreso in classe nelle più diverse materie, con disegni, collages e brevi testi. Tutto questo stimola e favorisce la capacità di esposizione orale, di sintesi e di suddivisione in sequenze, e permette di esporre immagini e idee con la mediazione rassicurante del teatrino.</p> <p><u>Caratteristiche e potenzialità dello strumento :</u></p> <p>la possibilità di esprimere i messaggi sia attraverso la parola ( scritta e orale ) sia attraverso le immagini - l'invenzione, la scrittura e la narrazione orale di una storia; la possibilità di proporre ruoli diversificati all'interno della classe ( condizione che aiuta a rafforzare le competenze di base );</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare il senso dell'identità personale e sentirsi parte del gruppo.</li> <li>- Ascoltare gli altri e progettare insieme.</li> <li>- Ascoltare e comprendere le storie.</li> <li>-Conoscere e utilizzare varie tecniche espressive.</li> <li>- Comprendere e sperimentare il linguaggio.</li> <li>- Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini.</li> <li>- Sviluppare l'apprendimento e l'ascolto e il consolidamento delle varie forme di linguaggio.</li> </ul>
<p>Come si può usare? Attività e metodologie- esempi di pratiche</p>	<p>COME SI USA: Il Kamishibai è un teatrino di legno formato da</p>

una cassetta dove vengono inseriti dei fogli non rilegati che narrano una storia molto semplice. Sulla parte anteriore dei fogli (quella visibile ai bambini) ci sono solo le immagini, sul retro la parte scritta (visibile al narratore). E' importante suddividere la storia in sequenze: a ciascuna sequenza corrisponderà una tavola illustrata che rappresenta i momenti salienti del racconto. Le tavole vanno illustrate mantenendo i fogli in orizzontale; nell'impostare il lavoro in classe è utile ricordare ai bambini che i personaggi e gli elementi ricorrenti vengano rappresentati con le stesse caratteristiche per essere riconosciuti all'interno della storia; occorre numerare le sequenze e le tavole corrispondenti. Le tavole illustrate vanno inserite nella fessura laterale del teatro di legno. Ogni immagine è numerata sul retro. Lo spettatore vede l'immagine mentre il narratore legge la storia, sfilando e infilando nuovamente le tavole nella fessura, da davanti a dietro. Al momento della presentazione, le immagini sono impilate all'interno del teatrino, con l'ordine della sequenza. Chi racconta legge il testo della prima immagine, poi toglie il foglio, che scorre dietro agli altri e così via. In media la sequenza dei fogli è di 12 – 15; le immagini sono molto colorate.

Le storie per Kamishibai sono a fogli mobili, con una caratteristica di lettura che rende il gioco della narrazione più imprevedibile: coloro che ascoltano osservano le immagini, chi legge amplifica i suoni e i significati come nelle migliori prestazioni di lettura animata. Inizialmente ai bambini viene presentato il kamishibai creando un'atmosfera di attesa e curiosità. Alcuni accorgimenti per calamitare i bambini saranno: abbassare le luci e dirigere

	<p>una luce diretta verso il centro del kamishibai, creare un sottofondo con musica rilassante, disporre un tappeto per terra per far sedere i bambini di fronte al kamishibai. Normalmente la proposta prevede uno spettacolo con musica di sottofondo che contempla la narrazione di una storia: la proposta si può adattare ai diversi ambiti in termini di strutturazione e tempi, considerando che una singola storia, composta mediamente da 15 immagini, ha una durata di quindici minuti. Il repertorio è composto in larga parte da fiabe, leggende tradizionali e storie che attingono da culture diverse, con opere di autori contemporanei. Considerando la sua versatilità, il kamishibai può essere contemplato in diversi ambiti, al chiuso come all'aperto: scuole, biblioteche, ludoteche. Si possono prevedere laboratori per bambini che contemplino la realizzazione di una storia da narrare con il kamishibai: dall'individuazione o creazione della storia all'esecuzione dei disegni con le tecniche più varie. Il kamishibai consente un approccio con metodologia attiva, lo strumento è il laboratorio, come luogo privilegiato di confronto, di relazione, di operosità creativa ed espressiva, dove ritrovare le proprie potenzialità, abbandonare stereotipi in un percorso tra immagine e lettura, tra invenzione e costruzione, tra disegno e colore, tra figure e contorni.</p>
<p>Docente che lo ha realizzato (nome, scuola)</p>	<p><i>Maria Silvia Casotti</i>, Scuola Primaria “Giorgio La Pira”</p>

